

ATTIVITA' DIDATTICA

I contenuti saranno selezionati in funzione degli obiettivi e saranno presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative e non come semplici informazioni; la scelta dei medesimi sarà determinata nell'ambito dei programmi ministeriali, dall'accordo tra gli insegnanti della stessa materia e per classi parallele, dalle peculiari situazioni della classe e dalla responsabilità professionale dei singoli docenti.

Partendo da esperienze concrete, gli alunni saranno aiutati ad allargare, chiarire, strutturare le esperienze personali e a conquistare il mezzo per comunicarle ed esprimerle adeguatamente. Avvalendosi del variare della situazione psicologica ed intellettuale del ragazzo, i docenti si inseriranno sui percorsi già delineati per approfondirli ed ampliarli.

- Si avvarranno:
 - a. di un insegnamento individualizzato nel senso di:
 - creare condizioni che permettano la comunicazione di sé ad ogni alunno;
 - svolgere attività che stimolino l'interesse di tutti e di ciascuno tenendo conto delle possibilità e dei bisogni del singolo;
 - b. dei metodi: induttivo, deduttivo, della ricerca.
 - Renderanno il loro rapporto il più omogeneo e coerente possibile, in modo da non disorientare gli alunni.
 - Proporranno attività aderenti il più possibile alla realtà psicologica e ambientale del ragazzo.
 - Utilizzeranno le possibili occasioni di interdisciplinarietà.
 - Stimoleranno la partecipazione consapevole degli alunni ai processi di apprendimento in modo che sentano di essere i protagonisti della loro formazione.
 - Effettueranno lavori individuali e di gruppo, conversazioni, discussioni guidate e libere, lezioni interattive, lezioni frontali, ecc. ...

I lavori, quando possibile, verranno visualizzati in cartelloni, disegni, grafici e schemi.

Saranno utilizzati tutti i sussidi messi a disposizione della scuola (libri, giornali, diapositive, film).

VERIFICHE

Le verifiche serviranno per misurare le competenze raggiunte dall'alunno dopo un lavoro (ben definito negli obiettivi e nei contenuti e delimitato nel tempo), potranno essere di vario tipo (scritte e orali, di comprensione e di produzione, a risposte chiuse e risposte aperte, ecc.) ed avranno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento didattico.

Esse dovranno essere:

- frequenti (seguire con regolarità ogni unità di lavoro);
- precise (specificare pochi obiettivi, quelli dell'unità didattica cui fanno riferimento);
- progressive (proporre le difficoltà in modo graduale).

VALUTAZIONE

La Valutazione rappresenta lo snodo attraverso cui i vari elementi del "Contratto Formativo" si intrecciano e si condizionano, ed è lo strumento che permette ai docenti di misurare sia il processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, sia l'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche permettono, infatti, in ogni momento dell'anno scolastico, indipendentemente dalle scadenze prescritte, l'adeguamento costante degli obiettivi e

degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione.

La Valutazione dovrà essere trasparente e partecipativa, coinvolgere cioè genitori e alunni nella conoscenza degli elementi (obiettivi, contenuti, metodi) del progetto formativo nella loro interazione dinamica.

La Valutazione sarà formativa in quanto non si limiterà al censimento delle lacune, ma definirà i progressi sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, sociale, pratico e operativo. Sarà formativa anche perché concorrerà alla costruzione di un concetto realistico di sé, favorendo un'equilibrata vita di relazione ed orientando l'alunno verso scelte personali e consapevoli. Costituiranno elementi di valutazione gli apprendimenti e le competenze degli alunni, l'acquisizione e l'uso dei linguaggi specifici delle discipline, ma anche lo sviluppo della formazione personale di ogni alunno: motivazione, interesse, impegno, autonomia, interazione con i compagni e con gli insegnanti.

Strumenti di documentazione degli interventi didattici dei processi valutativi sono:

- il registro dei verbali del Collegio dei Docenti;
- il registro dei verbali del Consiglio di Classe;
- il registro personale del Professore;
- il registro-giornale di classe;

Essi costituiscono la fonte documentaria per l'analisi del processo evolutivo che si attua nel corso del curriculum e per la verifica diacronica (in senso verticale) sia dell'efficacia dell'azione svolta, sia dello sviluppo cognitivo ed extra - cognitivo, in vista anche di eventuali adeguamenti degli interventi.

Il processo valutativo si attua per tutto l'arco dell'anno scolastico secondo un iter che trova il suo momento iniziale nell'analisi della situazione di partenza, che è la base su cui si regola la programmazione della classe e l'individualizzazione degli interventi compensativi e/o di potenziamento (scheda di osservazioni sistematiche dell'area cognitiva e non cognitiva approvata dal Collegio). L'insieme delle valutazioni in itinere concorre alla stesura delle valutazioni relative al processo di maturazione espresse in decimi. L'insieme delle osservazioni sistematiche e delle valutazioni permettono di evidenziare il percorso del singolo, registrandone l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati finali.

Gli strumenti attraverso cui si attua la Valutazione sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento in atto, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno, sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La valutazione consiste in un voto espresso in decimi che utilizza i dati informativi delle verifiche, i risultati delle osservazioni sistematiche, gli interventi individualizzati, le informazioni fornite dalla famiglia e tutto quanto è emerso nel corso dell'attività didattica e dei rapporti interpersonali instaurati con gli alunni.

La formulazione del voto finale è collegiale, va esposta in modo da promuovere le potenzialità dell'alunno, da incoraggiare gli interessi manifestati e le attitudini promosse.

I Consigli di classe, in base all'analisi sopra delineata, definiscono le competenze di base che ciascun alunno dovrebbe possedere partendo dai propri bisogni formativi, tenendo conto della situazione familiare, del contesto socio - ambientale, del Piano dell'Offerta Formativa, e stabiliscono di finalizzare l'azione educativa e didattica delle singole discipline al raggiungimento da parte degli alunni dei seguenti obiettivi comuni:

DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE E DEGLI OBIETTIVI COMUNI -CLASSE III

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
AREA NON COGNITIVA	
COMPETENZE RELAZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha consapevolezza di sé e delle proprie capacità 2. Sa effettuare scelte consapevoli e responsabili 3. Sa selezionare informazioni e sa esprimere opinioni personali 4. Sa comportarsi con senso di responsabilità ed è autonomo nelle proprie scelte 5. Sa interagire con gli altri, rispettandone le idee, la cultura, le differenze, le tradizioni 6. Sa assumere consapevolezza dei maggiori problemi sociali, civili, ambientali e culturali del nostro tempo 7. Sa prendere gradualmente coscienza delle idee di cittadinanza e appartenenza al proprio territorio, in un contesto europeo.
COMPETENZE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa organizzare autonomamente lo studio utilizzando schemi e mappe concettuali 2. Sa utilizzare strumenti e nuove tecnologie multimediali 3. Sa formulare ipotesi e progettare percorsi di lavoro <p>Sa affrontare un lavoro di gruppo con ottica pluridisciplinare.</p>
AREA COGNITIVA	
COMPETENZE LINGUISTICO – COMUNICATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa leggere e decodificare analizzando la struttura e la tipologia di testi e messaggi 2. Sa produrre, rielaborare e comunicare messaggi utilizzando i linguaggi specifici 3. Sa valorizzare nella comunicazione le proprie attitudini e capacità creative 4. Sa ampliare la conoscenza delle discipline e stabilire collegamenti trasversali.
COMPETENZE LOGICO ASTRATTIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa problematizzare, formulare ipotesi e verificarle 2. Sa compiere processi di sintesi, rielaborazione ed astrazione 3. Sa operare confronti, stabilire relazioni spaziali, temporali e di causa-effetto 4. Sa valutare in modo critico le informazioni.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI BASE PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTA' - CLASSE III

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
AREA NON COGNITIVA	
COMPETENZE RELAZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa assumere una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità ed attitudini 2. Sa rispettare se stesso e gli altri 3. Sa rispettare le regole fondamentali di comportamento 4. Sa rendersi disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti.
COMPETENZE ORGANIZZATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa organizzare il proprio lavoro in modo ordinato, utilizzando correttamente gli strumenti 2. Sa eseguire le attività assegnate in modo autonomo 3. Sa dare il proprio contributo al lavoro di gruppo.
AREA COGNITIVA	
COMPETENZE LINGUISTICO -COMUNICATIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa leggere, ascoltare e comprendere, nelle linee essenziali, messaggi verbali e non verbali 2. Sa produrre e comunicare messaggi, utilizzando un linguaggio semplice e corretto.
COMPETENZE LOGICO - ASTRATTIVE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sa analizzare ed operare semplici sintesi 2. Sa affrontare e risolvere semplici problemi 3. Sa stabilire semplici relazioni tra i contenuti delle discipline.

ATTIVITA'

Ciascun Consiglio, tenendo conto delle :

- risorse della scuola (biblioteche, tecnologie informatiche, Laboratorio ambiente,...)
- risorse presenti sul territorio
- azioni finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa del P.O.F.

programma le attività curriculari ed extracurriculari che intende svolgere nell'ambito della classe con particolare riferimento a :

- **Attività di recupero, consolidamento, potenziamento**
- **Attività di continuità con la scuola primaria**
- **Attività di socio-affettività**
- **Orientamento**
- **Partecipazione a spettacoli teatrali al teatro Mancinelli di Orvieto**

- **Attività di ed. alla legalità**
- **Attività del Laboratorio ambiente (da definire)**
- **Festa del quattro Novembre**
-Partecipazione alla celebrazione della giornata in collaborazione con il comune
- **Giorno della memoria**
-Rievocazione dell'olocausto attraverso attività da definire
- **Inaugurazione dell'anno scolastico**
-Giornata dedicata all'inaugurazione dell'anno scolastico
- **Introduzione al gioco del Rugby**
- **Progetto Saperecoop (attività da definire)**
- **Giochi matematici "Bocconi"**
- **Attività di alternativa alla religione**
- **Partecipazione al concorso Play Energy**
- **Teatro in lingua Inglese**
Visione di uno spettacolo teatrale in lingua
- **Teatro in lingua Francese**
Visione di uno spettacolo teatrale in lingua
- **Raccolta arance per l'Airc**
- **Partecipazione al "Premio Generale Cimicchi"**
- **Partecipazione al progetto della Asl di Orvieto "Consultorio in rete"**

PROGETTI

I Consigli di classe propongono per il corrente anno scolastico i seguenti progetti:

- **"Laboratorio Teatro"**
Percorso interdisciplinare che coinvolgerà le tre classi (ottobre/maggio)
- **"Laboratorio multimediale"**
Percorso interdisciplinare che coinvolgerà le tre classi (ottobre/maggio)
- **Progetto Informatica**
Potenziare conoscenze informatiche
- **Progetto recupero (art. 9) (da definire)**
Classi 1°, 2°, 3° durante tutto l'anno scolastico
- **Progetto "La scuola che piace a noi"**
- **Progetti "Festa di Natale"(1°parte:musica; 2°parte:teatro)**
- **Progetto 4 Novembre**

USCITE DIDATTICHE

1. ORVIETO Biblioteca comunale/ Duomo/ quartiere medievale (tutte le classi)
2. ORVIETO Spettacolo teatrale (tutte le classi)
3. ACQUAPENDENTE teatro in lingua Inglese
4. ROMA teatro in lingua Francese
5. ALLERONA Laboratorio Ambiente:

classe 1°D: (da stabilire)
classe 2°D: (da stabilire)
classe 3°D: (da stabilire)

6. ORVIETO E ACQUAPENDENTE Orientamento Classe 3°
7. Uscita di plesso (tutte le classi) da stabilire.

Oltre alle uscite didattiche elencate, ci si riserva la facoltà di effettuarne altre, per aderire a proposte culturali interessanti che verranno inviate alla scuola durante l'anno in corso (concorsi, spettacoli teatrali, visione di film, mostre, ecc.)

GITA DI ISTRUZIONE

Gita scolastica per tutte le classi nei tempi e secondo le modalità stabilite dai Consigli di classe dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei docenti.